

## Stefan George – *Jean Paul*

Da: *Der Teppich des Lebens* (1900)

Genere: lirica

L'ammirazione di George per Jean Paul trova espressione, prima ancora che in questo componimento lirico, nel panegirico del 1896 intitolato, appunto, *Lobrede auf Jean Paul*. Qui l'«Enorme» riunisce a Weimar due grandi autori della letteratura tedesca, Goethe e Jean Paul, che effettivamente si erano conosciuti in quella città. Mentre il padre del Classicismo è agli occhi di George maestro indiscusso di chiarezza, precisione e armonia, Jean Paul diviene il cantore degli oggetti, il fine conoscitore e descrittore della loro aura, dei loro toni e colori. Friedrich Gundolf, critico letterario e amico di George, suggerì come per questi Goethe rappresentasse il principio apollineo e Jean Paul il principio dionisiaco della poesia tedesca. Convinto del ruolo fondamentale di Jean Paul nella storia della letteratura, George gli dedica questa poesia. Da un lato è facile riconoscere il nitore compositivo di George (testo strutturato in quattro strofe di quattro versi ciascuna, rima alternata), dall'altro il tema delle figure-guida tipico della silloge *Der Teppich des Lebens*. Il testo è giocato sul rapporto tra un *tu* (Jean Paul) e un *noi*, quasi a spingere l'identificazione dei lettori che anelano alla bellezza e alla verità con il poeta, che culmina nella frase enfatica: «in te solo noi giungiamo a compimento?» (v. 5). Jean Paul, che con la vita e l'arte ha offerto una chiara alternativa alla tendenza – tipica dei romantici, ma anche di gran parte dei 'moderni' tra cui George – di errare per il mondo cercando di sfuggire alla desolazione provata nella vita quotidiana, richiama a sé e alla propria patria i tedeschi. Necessario è per tutti riconoscere che Jean Paul non è stato autore solo di rappresentazioni realistiche prontamente ironizzate, né autore dal carattere provinciale (v. 7), ma anche artista delle tenebre, delle regioni oscure. Egli è stato «condottiero nella selva delle meraviglie» (v. 11), nel regno dei sogni, delle suggestioni, dello spirito che porta frutto. Grazie al caleidoscopio poetico presente nelle sue opere (gli ultimi versi riportano proprio esempi di immagini e luoghi jeanpauliani), egli risveglia lo spirito e accompagna nei sentieri dell'anima, sulla via del rinnovamento.

---

Wenn uns Stets-wandern und die heimat schmälend  
Zu ihr die liebe schönerer nachbar würgt  
So rufst du uns zurück – verlockend quälend  
Du voll vom drange der den Gott verbürgt.

In dir nur sind wir ganz: so wirkt kein weiser  
Der grauen gaue zwischen meer und kolk..  
Du sehnenvoll des heitren südens preiser •  
Wie unser breites etwas schlaffes volk

In trübem dämmer bergend stahl und zunder  
Draus gluten fahren grell und schillernd mild  
Du bist der führer in dem wald der wunder  
Und herr und kind in unsrem saatgefeld.

Du regst den matten geist mit sternenflören  
Dann bettest du den wahn auf weichem pfühl ..  
Goldharfe in erhabnen himmels-chören  
Flöte von Maiental und Blumenbühl!